

# La clinica ora passa alla "fase due"

*Completato l'ampliamento, sta per partire la ristrutturazione dei vecchi reparti  
Altri 11 milioni per l'adeguamento delle degenze, le sale parto, ambulatori e uffici*

VIGEVANO - Conclusa da pochi mesi la prima fase dei lavori, con la realizzazione dei nuovi padiglioni e una spesa di 19 milioni di euro di cui 15 di opere edili e altri 4 di attrezzature e strumentazioni (solo la Radioterapia ne costa 1,9), l'istituto clinico Beato Matteo si appresta ad avviare la seconda parte del suo ambizioso progetto di ammodernamento. Ci sono da ristrutturare quasi tutti i reparti esistenti: si spenderanno altri 11 milioni di euro, con una previsione di quattro anni di lavori.

L'aggiudicazione dell'appalto è prevista per novembre-dicembre, nell'ambito di un vasto piano di interventi che interessa anche molte altre cliniche del gruppo Rotelli-San Donato, mentre l'avvio dei cantieri avverrà a marzo del prossimo anno per concludere tutto nel 2015. I tempi saranno lunghi perché si interverrà su strutture esistenti, in cui i lavori dovranno convivere con la prosecuzione della normale attività sanitaria. Sarà inevitabile procedere per blocchi, con spostamenti successivi, a scacchiera. La prima fase prevede la ristrutturazione di tutto il piano terra, con collocazione temporanea degli ambulatori al primo e secondo piano dell'ala prospiciente corso Pavia. Poi si interverrà su

quest'ultima parte: gli uffici della direzione, oggi al terzo piano, saranno sistemati in container

## FINO AL 2015

(in quegli spazi andrà il day hospital oncologico), mentre ai piani inferiori si realizzeranno camere di degenza che a regime saranno destinate alla Medicina e alla Chirurgia, con stanze singole, mentre in una fase intermedia serviranno come "polmone" per collocarvi Riabilitazione, Ortopedia e Ostetricia-Ginecologia durante la ristrutturazione della relativa ala. All'ultimo piano troveranno posto il laboratorio analisi (lungo via Cellini), il nuovo blocco parto (dove c'erano le vecchie sale operatorie) e l'Ostetricia, nel prospiciente braccio centrale. Gli uffici della direzione generale, sanitaria e amministrativa, infine, saranno spostati al terzo piano dell'ala opposta all'attuale, dove oggi c'è l'Ostetricia.

**Claudio Bressani**

